



Ai genitori ed insegnanti dell'IC Manzoni

INCONTRI TEMATICI: IL BAMBINO IN ETA' SCOLARE

Vi invitiamo a partecipare agli incontri che abbiamo organizzato insieme all'Associazione Nessuno presso la Biblioteca SHAHRAZAD secondo il seguente programma dettagliato :

Tutti gli incontri saranno tenuti da Manuela Fontana (psicoterapeuta) e Vera Scalenghe (educatrice).

- **Sabato 17 aprile ore 11 : CAMBIAMENTO E AUTONOMIA .Dalla scuola materna alla scuola elementare ..incomincia una nuova avventura...**

La crescita, per il bambino, rappresenta un piacere perché fa l'esperienza di riuscire a padroneggiare di più la realtà, ma nel contempo è fatica, perché è un disequilibrio che implica una continua riorganizzazione della sua persona davanti ad un orizzonte che si allarga. La crescita è caratterizzata da spinte quasi contrapposte ma che coesistono: la voglia di diventare grande e il desiderio di essere rassicurato, di essere protetto, quasi di fare un salto indietro. Nel desiderio di crescere c'è contemporaneamente la voglia di diventare adulto come la mamma e il papà e la voglia di staccarsi, di separarsi, di diventare a propria volta costruttore di relazioni e di possibilità. Come possono i genitori e gli insegnanti favorire il processo di crescita del bambino, aiutandolo nel percorso verso l'autonomia e nel contempo accogliendolo nei momenti di regressione?

- **Lunedì 19 aprile ore 18 : DAL PENSIERO MAGICO AL PENSIERO LOGICO. Il bambino in età scolare diventa un essere "pensante", imparare a leggere e scrivere, come cambia il rapporto con la realtà circostante.**

Il bambino in età scolare diventa un essere "pensante" Il pensiero del bambino, presenta modalità e processi profondamente diversi da quelli dell'adulto, che si sviluppano nel tempo, seguendo tappe abbastanza costanti, per giungere alla complessità del pensiero operatorio formale. A cosa pensano e come pensano i bambini di questa fascia di età? Individuazione e formazione del "io". Il bambino alla nascita non è in grado di distinguere il mondo esterno da quello interno: l' "io" bambino è al centro della realtà in quanto inconsapevole di se stesso e incapace di compiere una separazione tra soggettività e oggettività della realtà esterna. Successivamente inizia un lungo processo di individuazione e costruzione della personalità, fino al raggiungimento della consapevolezza: non più l' io al centro del mondo, ma come parte integrante di una complessità qual è il gruppo. Imparare a leggere e scrivere: come cambia il rapporto con la realtà circostante. Scrittura e lettura sono strumenti che il bambino utilizza per conoscere e padroneggiare il mondo. Invitare il bambino alla lettura, leggere insieme un racconto o leggergli a voce alta una fiaba produce vantaggi cognitivi e relazionali sia in età prescolare che scolare. Ascoltare la voce dell'adulto favorisce, nel bambino la stimolazione di zone cerebrali deputate alla formazione del pensiero creativo. La lettura diventa un gesto d'amore e condivisione se l'adulto di riferimento, con una modalità affettiva trasforma in suoni le parole scritte sulle pagine. Cosa leggere o cosa far leggere ai bambini per favorire il pensiero creativo?

• **Sabato 24 aprile ore 11 : PUBERTA' E PREADOLESCENZA, IL CORPO CAMBIA. Relazione con l'altro sesso, identità sessuale, fragilità emotiva e passaggio da bambino ad adulto.**

Durante la pubertà è probabile che l'atteggiamento dei ragazzi verso i genitori e gli insegnanti cambi. Spesso i ragazzi pensano che gli adulti siano insopportabili, noiosi e antiquati. Viceversa, i genitori trovano i loro "bambini" insolenti e scontrosi; È un periodo di potenziali conflitti. Come utilizzare una comunicazione efficace con i ragazzi di questa fascia d'età? Durante la pubertà i ragazzi sono per lo più insoddisfatti della propria immagine. Capita che siano scontenti del proprio aspetto e che si sentano goffi, timidi e insicuri. E' il momento in cui inizia la trasformazione che porterà alla maturità sessuale attraverso una serie di cambiamenti fisici e psicologici. Nel passaggio dalla pubertà alla pre-adolescenza e adolescenza vera e propria i ragazzi acquisiscono maggior consapevolezza di se stessi e abbandonano gli atteggiamenti infantili di dipendenza tendendo ad affermarsi come protagonisti autonomi. In che modo i genitori e gli insegnanti possono agevolare questi passaggi aiutando i ragazzi a diventare adulti?

• **Lunedì 26 aprile ore 18: DALLE SCUOLE ELEMENTARI ALLE SCUOLE MEDIE . Condizionamento del gruppo e richiesta di autonomia e ribellione alla figura genitoriale**

Caratteristico della pubertà è il desiderio di uniformarsi al gruppo dei coetanei, come segnale importante di affrancamento sociale. Il processo di crescita, di costruzione della personalità e di conquista dell'autonomia, non è indolore ed è frequentemente contraddittorio; determina conflittualità interiore e verso l'ambiente esterno, particolarmente verso i genitori e, più in generale, verso l'autorità. Le incertezze generate da tali conflittualità spingono gli adolescenti a ritrovare sicurezza aggregandosi in gruppo. Quali sono i rischi dell'uniformarsi ed aggregarsi? Quali sono i vantaggi? L'adolescente acquisisce una sua indipendenza, magari non economica, non abitativa, ma di capacità di valutazione: ha opinioni proprie, idee proprie, che possono concordare o no con quelle dei genitori, ma che sente comunque come "sue". E' perfettamente naturale e inevitabile, quindi, che nascano tensioni e controversie tra genitori e figli adolescenti. In che cosa è utile la ribellione adolescenziale? In che modo i genitori e gli insegnanti possono aiutare i ragazzi in questa fase delicata della loro crescita? E infine "...il nido vuoto" ovvero come aiutare i genitori ad accettare e favorire la crescita dei propri figli.

Vi aspettiamo numerosi !!!!!!!!!!!!!

Manzoni.people